

Objektyp: **Advertising**

Zeitschrift: **Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile**

Band (Jahr): **45 (1998)**

Heft 6

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

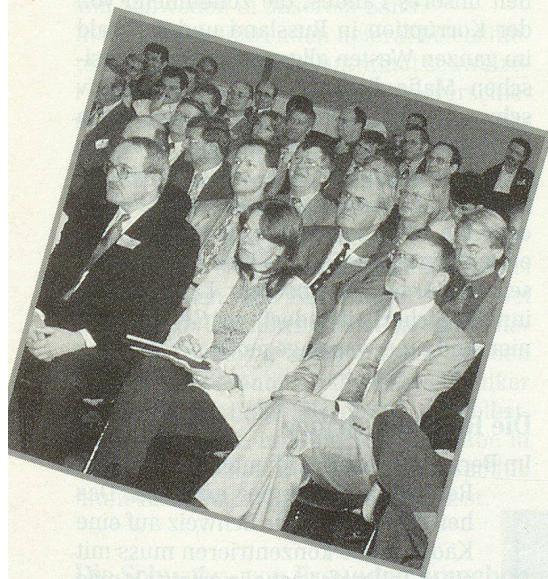
Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

nei suoi sforzi nei settori dell'informazione, dei contatti e della formazione. Una delle attività più importanti per l'USPC è la sua partecipazione alla consultazione del DDPS sul Rapporto della commissione per le questioni strategiche Brunner. L'USPC vuole partecipare attivamente alla ristrutturazione dell'attuale protezione civile in vista di una «protezione della popolazione 200x». E l'associazione è sulla strada giusta con le sue manifestazioni, come dimostrano il convegno sulla strategia del 13 marzo a Schötz e il seminario «Management d'associazione» del 19 giugno a Lyss. Il 14 novembre avrà poi luogo il tradizionale convegno autunnale di Schwarzenburg.

Tutte le questioni più importanti sono state approvate

In vista dell'assemblea dei delegati i partecipanti avevano potuto documentarsi in maniera ampia e adeguata. Per questo tutte le questioni sono state sbrigate senza dar adito a discussioni ed approvate al-



Il Consigliere agli Stati Thomas Onken e il Consigliere comunale M. Brunner sono contenti del successo dell'assemblea annuale dell'USPC nel loro cantone.



l'unanimità senza alcuna eccezione. Dall'inizio del 1998 è stata introdotta una novità nella contabilità con l'unificazione dei conti dell'associazione e di quelli della rivista. In tal modo è garantita una maggiore trasparenza. Non ci ha sorpreso che i conti – nel 1997 ancora separati tra associazione e rivista – si siano chiusi in passivo, visto il calo degli annunci registrato. Il presidente centrale Willy Loretan ha poi accennato alle «prospettive future» della rivista: «Dal punto di vista del potere d'impatto la rivista «Protezione civile» rappresenta lo strumento principale allo scopo di presentare i nostri obiettivi e le nostre opinioni a un vasto pubblico, e in particolare al mondo della politica e dell'economia. Vogliamo aprire questa rivista per le nostre associazioni cantonali, ma anche per le organizzazioni amiche e per gli uffici cantonali. Anche qui è necessaria l'unione delle forze e la concentrazione nell'interesse di una maggiore efficacia.» Alla fine dell'assemblea dei delegati ha incontrato grande interesse la relazione del Consigliere agli Stati Thomas Onken

dal titolo «La regione europea del lago di Costanza – anch'essa un contributo alla sicurezza?» Già la posizione marginale di questa regione comporta una solidarietà al di là dei confini. Onken ha descritto i problemi della regione europea del lago di Costanza con la breve definizione «una lingua, tre paesi e mille doganieri». Come deciso fautore dell'Unione europea, Onken non ha nascosto il suo rimpianto per il no allo Spazio economico europeo pronunciato dal popolo svizzero il 6 dicembre 1992. Tuttavia questo rifiuto ha suscitato – forzatamente e allo scopo di limitare i danni – una forte spinta alla collaborazione. Nel settore della protezione civile non esiste ancora una stretta collaborazione oltre confine, mentre in altri settori finalizzati alla sicurezza questa è già molto avanzata. L'idea di base per sviluppare ulteriormente la spinta verso l'Europa è stata infine formulata da Willy Loretan che ha affermato: «Noi svizzeri diventeremmo più rapidamente europei se entrassimo a far parte del Principato del Liechtenstein.» Semplice, vero? ▲

Als Mitglied des Schweizerischen Zivilschutzverbandes erhalten Sie die Zeitschrift «Zivilschutz» gratis nach Hause geliefert!

Verlangen Sie doch ganz einfach einige Probenummern der Zeitschrift «Zivilschutz» sowie Unterlagen über den Schweizerischen Zivilschutzverband.

Coupon einsenden an: SZSV, Postfach 8272, 3001 Bern

Name: _____ Vorname: _____ Telefon: _____

Strasse, Nr.: _____ PLZ, Ort: _____

Ja, ich möchte einige Probenummern der Zeitschrift «Zivilschutz» sowie Unterlagen über den Schweizerischen Zivilschutzverband.